

RAVENNA. LA PRESENTAZIONE IERI A DUECENTO ANNI DALLA MORTE DEL POETA INGLESE



Patuelli nel futuro Museo del Risorgimento al primo piano. In basso la presentazione di ieri FOTO MASSIMO FIORENTINI

Nuovo museo Byron Apertura a Ottobre Folla per l'anteprima

Le sale restaurate dello storico Palazzo Guiccioli ospiteranno anche il Museo del Risorgimento Patuelli: «Ravenna si conferma capitale culturale»

RAVENNA

ELISA BIANCHINI

L'attesa è di quelle che accompagnano i grandi eventi, e le prenotazioni per le visite guidate in programma ieri e oggi sono andate esaurite in poche ore: l'apertura straordinaria di Palazzo Guiccioli, in anteprima, nella data in cui ricorre il secondo centenario della morte di Lord Byron, è un evento molto atteso e che suscita grande curiosità.

La residenza ravennate dei conti Guiccioli è chiusa infatti da decenni, e i lavori di restauro hanno impegnato la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ben oltre i termini previsti, a partire dal 2011 quando presero il via gli accordi con il Comune di Ravenna per l'acquisto dello stabile.

Il palazzo è una delle più importanti e imponenti residenze storiche di Ravenna, non solo abitazione di una delle famiglie nobili più e influenti nella Ravenna del XIX secolo, ma teatro della notissima storia d'amore fra Teresa Guiccioli, moglie del conte Alessandro Guiccioli, e l'affascinante poeta inglese George Gordon Byron: una storia che non solo fece parlare di sé negli ambienti aristocratici

dell'epoca, ma che ha attraversato il tempo per arrivare fino ai giorni nostri con il suo carico di romanticismo.

Le sale restaurate di Palazzo Guiccioli ospiteranno il Museo Byron che la Fondazione sta realizzando nell'ala nobile e storica del palazzo, proprio nelle stanze che furono abitate dal poeta. Nello stesso edificio prende forma anche il Museo del Risorgimento e troverà accoglienza anche il Piccolo Museo di Bambole e altri Balocchi - Collezione Graziella Gardini Pasini. Tre musei riuniti nell'appena costituito Complesso di Palazzo Guiccioli che la Fondazione ha affidato alla curatela di Alberta Fabbri. Palazzo Guiccioli sarà inoltre sede italiana della Byron Society, diffusa in oltre quaranta Paesi.

«Oggi è il primo giorno di una epifania civile - ha sottolineato il presidente del gruppo La Casa di Ravenna, Antonio Patuelli -, un sogno realizzato. Ravenna non è e non è mai stata una città municipale, ma una capitale, sia per la sua storia che per il suo presente: capitale economica e ecclesiastica, capitale culturale e di respiro internazionale».

Il percorso che si è aperto con questa prima presentazione, e

con la celebrazione dei duecento anni dalla morte di Byron, si concluderà il 26 ottobre, con l'inaugurazione delle sale espositive del museo: altra data non casuale, perché ricorda l'incontro a Teano fra Garibaldi e Vittorio Emanuele II, il 26 ottobre 1860. Giuseppe Garibaldi è l'altro nume tutelare della struttura museale, che ospiterà infatti anche il Museo del Risorgimento: a Garibaldi sarà dedicata una importante sezione del museo, grazie anche all'accordo con la Fondazione Bettino Craxi, che ha concesso in deposito per vent'anni la sua collezione di cimeli.

«Con Palazzo Guiccioli e il suo complesso museale - precisa Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna - la Fondazione diventa soggetto attivo nell'ambito della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, che nel corso dell'Ottocento fa di Ravenna un piccolo centro che collega la patria locale a quella nazionale, così come al risveglio di istanze libertarie che attraversano l'Europa e il nuovo mondo. Ravenna dunque come alma mater, patria accogliente di due grandi esuli della letteratura



Interno ed esterno del Museo Byron a Palazzo Guiccioli FOTO FIORENTINI



universale, Dante e Byron, che qui trovano, insieme alla protezione, lo spazio fecondo per l'attività poetica».

Il nuovo polo museale si estende sui 2200 metri quadri della residenza Guiccioli, venendo di fatto a costituire una importante nuova tessera nella composita scena culturale e artistica della città.

«Siamo davanti a un intervento straordinario - ha messo in evidenza il sindaco Michele De Pascale - che entra nella sto-

ria della città ed è forte il senso di gratitudine che caratterizzerà il percorso verso l'inaugurazione. Il fatto che a Ravenna ci sia una fondazione in grado di mettere in campo investimenti di questo tipo non è scontato. Ravenna ha avuto la fortuna di dialogare con grandissime personalità della cultura del loro tempo: questa apertura ci offre oggi anche la straordinaria opportunità di rimanere in contatto con la cultura britannica». Info: www.palazogucciolli.it

il Resto del Carlino

SABATO 20 aprile 2024
1,70 Euro

Ravenna

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Cold case di Modena: primario ucciso nel 1981

Omicidio Montanari
Il pm: morto il sospettato
Archiviare l'inchiesta

Reggiani a pagina 18



È l'anconetano Matteo Pettinari

Schianto fatale
in Africa
per missionario

Ferreri a pagina 17



Europee, corsa finale per le candidature

Ultime 48 ore di trattative nel Pd: Schlein e Bonaccini dati per sicuri. **Intervista a Di Pietro** «Fake news e indagini allontanano gli elettori»
Basilicata: centrodestra al voto compatto, ma crescono le tensioni Lega-Forza Italia. Standard & Poor's conferma il giudizio sull'Italia

Servizi
da p. 6 a p. 8
e a p. 21

La politica per la nuova Europa

Sempre più liste
esterne ai partiti
I rischi ci sono

Bruno Vespa a pagina 6

Dibattito sui pro life nei consultori

L'Ue al governo
«Norme su aborto
estranee al Pnrr»



Scontro politico sull'aborto: nel mirino della Ue l'emendamento di FdI che prevede la presenza dei pro life nei consultori. La stoccata al governo: queste norme «sono estranee al Pnrr».

D'Amato a pagina 9

DRONI ISRAELIANI SU BASE MILITARE A ISFAHAN MA TEL AVIV TACE



Soldati iraniani nell'area di Isfahan, in Iran, dove ieri sono caduti i droni israeliani

Il contrattacco dei misteri sull'Iran

Nelle prime ore di ieri sono caduti mini droni israeliani su una base militare iraniana a Isfahan, nel centro del Paese. L'operazione, limitata e senza vittime,

sembra mirata a colpire vicino alle difese aeree del nucleare. Non è però stata confermata dallo Stato ebraico. E restano ricostruzioni diverse sulle moda-

lità del raid e sulla sua origine. Teheran ha ammonito: «Non fate altri errori». Nella notte colpita anche una base a Baghdad.

Farruggia e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Ravenna

Il piromane
agli arresti
domiciliari
in psichiatria

In Cronaca

Ravenna

Il 26 ottobre
sarà inaugurato
Palazzo Guiccioli

In Cronaca

Faenza

Anziano ciclista
investito e ucciso
da un'auto

In Cronaca

Sito di prenotazioni in tilt per ore
Saltano visite e controlli medici

Il caso Synlab:
colosso sanitario
attaccato
dagli hacker
«Pericolo truffe
coi dati rubati»

Bolognini alle pagine 10 e 11



Orrore a Lodi, due in manette

Fugge da guerra
Violentata 17enne

Borra a pagina 15



Thurman&Travolta 30 anni dopo

Pulp Fiction,
mito ieri e oggi

Bogani a pagina 28

COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA
e CONTEMPORANEA
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI
da MIRO' a BASQUIAT
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO
BARTOLINI
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1
(Via Tornabuoni)
T. 055 602030

mercoledì-domenica / 11.15-19.00
ultimo ingresso / 18.45

collezionerobertocasamonti.com

Ingresso per gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com

SABATO 20 aprile 2024

QV il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

Ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611
Pubblicità: Speed - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065

spe.ravenna@speweb.it



Strada pubblicità
COMUNICAZIONE VISIVA
www.stradapubblicita.it
@strada_pubblicita_ravenna

Post alluvione

Il generale Figliuolo «Arrivati i primi rimborsi ai privati»

Donati in Qn



Meteo, il parere dell'esperto

«Pioggia e freddo per 10 giorni»

Servizio a pagina 6



**INSEGNE - TOTEM
LED WALL
GRAFICHE ADESIVE
PER AUTOMEZZI**
Strada pubblicità
tel. 0544 500200
info@stradapubblicita.it

Il piromane agli arresti domiciliari

In Psichiatria. L'uomo al giudice ha detto: «Ho sognato i carabinieri che mi dicevano di bruciare il distributore»

Colombari a pagina 3



ANCHE OGGI VISITE GUIDATE. IL MUSEO APRIRÀ IL 26 OTTOBRE

PALAZZO GUICCIOLI, TUTTI IN FILA

Costa in Qn e alle pagine 4-5

Il miglior barista

Pioggia di voti per Magdalena che balza in testa alla classifica

Servizio a pagina 8

CERVIA

L'opera di Banksy sequestrata dalla mostra

Servizio a pagina 24

Al teatro Alighieri

Due giorni di grande danza sulle note di Bach

Servizio a pagina 29

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Anche una raccolta di foto d'epoca

Eventi per valorizzare il Borgo San Rocco

Servizio a pagina 7



Commercio

Tre aziende diventano imprese storiche

Servizio a pagina 9



LUBE
STORE RAVENNA
VIA CIRCONVALLAZIONE
PIAZZA D'ARMI, 90
0544 62104 329 9472108
www.cucineluberavenna.it

IL GIOIELLO RITROVATO

Ravenna

Un lavoro infinito «Sei anni di restauri Su ogni muro affioravano dipinti»

Ada Foschini ha seguito l'opera di recupero: «Abbiamo dovuto eliminare svariati strati di intonaco con estrema attenzione»



Ada Foschini ieri all'interno di Palazzo Guiccioli (Foto Corelli). Sotto un dipinto restaurato con grande pazienza

Quando iniziarono a metterci mano, palazzo Guiccioli era una struttura di 2200 metri quadrati in profondo abbandono. Le stanze erano piene di guano e i soffitti pericolanti. Il restauro è stato lungo, laborioso e costoso ma alla fine ne è valsa la pena. Il lavoro è stato condotto sotto la direzione di Aurea progetti Ravenna per il recupero dell'edificio e la sua funzionalizzazione e dal Laboratorio del Restauro di Ravenna per il recupero dei cicli decorativi e dei pavimenti. Ada Foschini è da sempre 'l'anima' del Laboratorio del Restauro.

Foschini, che lavoro è stato l'intervento a Palazzo Guiccioli?

«È stato un restauro della conoscenza, non dell'alchimia, attraverso le indagini stratigrafiche per capire i cicli decorativi. È un po' il sogno di ogni restauratore perché su ogni muro emergevano dipinti diversi in tutte le sale. Alcune cose ci vedevano già, ma in condizioni pietose».

Quale parte del palazzo l'ha colpita di più?

«Tutto il palazzo è stato di straordinario interesse ma il piano nobile, quello realmente abitato da Byron, è ancora più ricco co-



me effetto scenografico; il momento neoclassico è evidente». **C'è la mano di Felice Giani?** «Ci sono buone probabilità che sia venuto lo stesso maestro. Ma di sicuro c'è tutta la sua scuola. In particolare una sala può essere ricondotta a Giani data la sua raffinatezza».

Una committenza raffinata,



La calce era corrosiva e danneggiava le opere sottostanti

quindi...

«Sì, nei palazzi importanti venivano chiamati sempre i migliori pittori sulla piazza. Era segno di opulenza far lavorare pittori importanti».

Come avete lavorato?

«Abbiamo dovuto eliminare svariati strati di intonaco con estrema attenzione. Del resto, era passato di tutto da quelle sale e spesso si intonacava; e se è vero che gli intonaci proteggono è anche vero che quelli con la calce sono corrosivi e danneggiano le eventuali pitture sottostanti».

Quanto è durato il restauro?

«I primi sondaggi li abbiamo fatti nel 2012 per riuscire a realizzare il progetto da presentare alla Soprintendenza. Poi c'è stata la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori che poi sono iniziati nel 2014. Ci sono voluti quasi 6 anni ma c'è stata di mezzo la pandemia».

Quante persone lavoravano in cantiere?

«Mediamente dalle 6 alle 8 persone in cantiere. Tutti restauratori qualificati, più alcuni stage con ragazzi dell'università. Ma era un affiancamento».



g.c.

Un gruppo in attesa di salire a scoprire il museo dedicato al poeta inglese

IL GIOIELLO RITROVATO

Ravenna



Da sinistra Ernesto Giuseppe Alfieri, Antonio Patuelli e Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione Cassa ai tempi dell'acquisizione di Palazzo Guiccioli (Fotoservizio Corelli)

Palazzo Guiccioli Apertura il 26 ottobre Patuelli: «Vi racconto come nacque l'idea...»

Ieri le prime visite guidate al museo di Byron in via Cavour
Il sindaco: «Realità che rafforza il profilo internazionale di Ravenna»



I primi partecipanti ieri pomeriggio alle visite guidate. Il tour sarà replicato oggi, ma i posti sono esauriti già da tempo. Sopra uno splendido interno del palazzo



Antonio Patuelli con la moglie Giulia nelle sale del museo Byron

Tre musei, oltre a un ristorante, in un unico palazzo. Apre i battenti Palazzo Guiccioli - ma l'inaugurazione ufficiale sarà il 26 ottobre - e la Ravenna turistico-culturale mette nell'arco una nuova straordinaria freccia. Presentato ieri alla stampa e alle autorità il nuovo contesto di palazzo Guiccioli che riserva interessanti novità dopo il laborioso restauro sostenuto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio.

In primo luogo si sono potuti vedere gli spazi del museo Byron che ha aperto per la prima volta ieri le porte, nel bicentenario della morte del poeta, avvenuta il 19 aprile 1824 in Grecia. Byron abitò il palazzo Guiccioli tra il 1820 e il 1821 - con scimmie e struzzi al seguito - grazie alla sua relazione con Teresa Guiccioli, che quel palazzo abitava in quanto moglie di Alessandro Guiccioli. In quelle stanze presero forma gli scritti del poeta, avvenivano gli incontri con Teresa e si creavano le trame per i moti risorgimentali (fu lo stesso Byron ad acquistare di tasca sua i fucili per i combattenti ravennati) e abitò anche Luigi Carlo Farini. Antonio Patuelli, presidente del gruppo La Cassa di Ravenna ha poi ricorda-

to la genesi del Museo: «L'idea venne un pomeriggio a tre persone: il sottoscritto, Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione a quel tempo, ed Ernesto Giuseppe Alfieri che gli sarebbe succeduto. E poco più tardi si fusero un'esigenza ed un sogno: l'esigenza era quella del Comune, che aveva ereditato il Palazzo, di destinarlo ad un uso adeguato; il sogno era quello nostro di vederlo dedicato al suo più illustre abitante».

Un restauro reso poi possibile dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna. Il sindaco Michele de Pascale ha poi ricordato come «non sia affatto scontato avere in una città una banca autonoma e indipendente che permette alla Fondazione interventi sociali e culturali di questo rilievo. Noi abbiamo questa fortuna e siamo felici che possa essere spesa così bene per rafforzare il profilo internazionale di Ravenna». Profilo che si irrobustirà grazie alla

creazione a Ravenna, il prossimo 25 maggio, della sezione italiana della Byron society che proprio a Palazzo Guiccioli - diretto da Alberta Fabbri mentre Donatino Domini è il coordinatore dei Comitati Scientifici - avrà la sua sede.

Ma la storia personale di Byron, oltre che con Teresa Guiccioli, si interseca profondamente con il Risorgimento italiano, nel Palazzo troverà spazio (oltre al museo delle bambole) anche il Museo del Risorgimento. Tanto che Alfieri ha annunciato che il Museo sarà inaugurato il 26 ottobre, altra ricorrenza storica in cui è avvenuto (nel 1860) l'incontro a Teano tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele, accompagnato dal Ministro Luigi Carlo Farini, momento fondante dell'imminente Unità d'Italia. Prima è in programma, il 4 luglio, un evento al Museo del Risorgimento in occasione della ricorrenza della nascita di Garibaldi ed una serie di incontri ed altri eventi non solo a Ravenna. E il museo ospiterà anche i cimeli raccolti da Bettino Craxi nel corso della sua vita e lasciati, con prestito ventennale, in deposito alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna.

Giorgio Costa

IL MUSEO DEL RISORGIMENTO
Ospiterà anche i cimeli raccolti da Bettino Craxi nel corso della sua vita